



Focus Expo – Il Cinema in Fiera

FilmmForum, International Film Studies Conference Exposing the Moving Image: the Cinematic Medium across World Fairs, Art Museums, and Cultural Exhibitions

28 Febbraio - 3 Marzo, Gorizia, Udine, Pordenone

PROGETTO Nell'ambito del progetto di ricerca collettivo per "Una Storia del Cinema senza Nomi", il convegno Internazionale di Studi sul Cinema organizzato dal gruppo di ricerca del DAMS dell'Università di Udine dedicherà il suo 25esimo compleanno alle relazioni tra immagine in movimento, fiere, mostre ed esposizioni universali. Oltre al consueto partenariato di atenei internazionali, co-autori del progetto originario, l'edizione Exposing the Moving Image: the Cinematic Medium across World Fairs, Art Museums, and Cultural Exhibitions ospiterà tra Gorizia, Udine e Pordenone un totale di 60 relatori da alcuni delle maggiori università d'Italia, d'Europa e del Nord America. Un record di presenze nella lunga storia della conferenza udinese, per un tema che permette di guardare al cinema in tutti i suoi stadi evolutivi e le sue incarnazioni, dalle origini alla contemporaneità.

Nel contesto delle grandi esposizioni, l'arte cinematografica ha preso e più volte mutato la propria forma, offrendosi alle contaminazioni che ne hanno forgiato l'identità e garantito la sopravvivenza fino ai giorni nostri. Le tecnologie dell'immagine in movimento e i "grandi schermi" fanno infatti la propria comparsa nell'Europa d'inizio Novecento, come prosecuzione di cartelloni pubblicitari e attrazioni da fiera, "meraviglie" meccaniche che vanno ad accompagnare gli spettacoli di maghi e imbonitori da fiera. Da quel mondo, il cinema eredita la sua aura da "arte dell'illusione", di fronte a quelle folle prende corpo la sua vocazione di spettacolo di massa. Molte relazioni del convegno saranno dedicate a ricostruire questo processo lungo i suoi momenti fondamentali, dalla fiera di Parigi di inizio secolo scorso agli Expo di Bruxelles 58 e Montréal 67, arrivando fino alle ricostruzioni di quei momenti in cui l'allora giovane medium intrecciava il proprio percorso con quello dei musei della scienza, offrendosi quale "nuova vetrina" per la divulgazione di conoscenze.

Oggi, dopo più di un secolo di storia, il cinema è divenuto a buon diritto "materia da museo". Fuori dalle sale e dentro le mostre e le gallerie d'arte, ha incontrato una vita parallela a quella dei circuiti di tradizionali circuiti di produzione e distribuzione che ne ha fatto argomento d'interesse per curatori e artisti. Lungi dall'arrestarne l'evoluzione, i luoghi e le istituzioni incontrati in quest'ultima fase ne hanno anzi esteso i confini, riconfigurandolo, ricollocandolo e dando origini a ciò cui gli studiosi si riferiscono ormai da qualche decennio a questa parte con il nome di "cinema espanso". Nel parlare di grandi esposizioni il convegno vuole esplorare anche questo aspetto, i confini e le logiche di una "rinascita" del cinematografico che non smette di interrogarne l'identità. Nelle giornate di studio all'Università di Udine si parlerà dunque dell'importanza degli schermi nel disegnare l'esperienza dello spettatore del museo, della riscoperta di pellicole d'archivio nel lavoro degli artisti contemporanei. Un lavoro di censimento dei "nuovi stati" dell'immagine in movimento.



OSPITI 1-3 Marzo, Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 1 h 9.00

Due ospiti d'eccezione punteggeranno il corso lavori del Convegno internazionale durante le sessioni mattutine alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Giovedì 1 Marzo, dopo l'inaugurazione, intervverrà **Mauro Carbone**, dell' Université Jean Moulin di Lione, primo filosofo italiano ad essere stato direttamente nominato professore in Francia e fondatore dell'insegnamento di Estetica contemporanea all'Università di Milano. Al pubblico del FilmForum parlerà di schermi come "protesi del nostro corpo", un argomento di riflessione già inaugurato una delle sue opere maggiori Sullo Schermo dell'Estetica (Mimesis, 2008) e proseguito nei corsi di estetica all'università di Lione fino alla sua ultima fatica Filosofia-schermi. Dal cinema alla rivoluzione digitale, edito nel 2016 da Raffaello Cortina editore. "Una rivoluzione percettiva e cognitiva si sta compiendo: noi conosciamo e comunichiamo con gli altri e con l'ambiente, specialmente quello delle città, attraverso degli schermi-protesi. Gli individui e gli schermi sono divenuti gli elementi inseparabili di un unico sistema comunicativo e sociale, che pone il problema della sua comprensione e del suo governo" scrive l'autore. Ciò che percepiamo, che esperiamo e che conosciamo è costantemente filtrato da display interattivi, di dimensioni ridotte (talvolta "indossabili") ma che ci consentono di comunicare e ricevere informazioni da grandi distanze. Essi aiutano a metterci in connessione e a proteggerci dal mondo esterno: nel parlare di schermi e filosofia, Carbone tratterà quindi delle nostre abitudini più radicate, avanzando una tesi radicale: "il modo in cui crediamo di vedere condiziona quelli in cui crediamo di pensare nonché di stare al mondo. E viceversa".

Venerdì 3 Marzo sarà la volta di **Dominique Païni** curatore, teorico e critico cinematografico, già direttore della Cinemathèque Française dal 1993 al 2000. Uno tra i maggiori esperti della preservazione e valorizzazione del patrimonio dell'immagine in movimento, parlerà di "cinema come materiale da esposizione artistica", riprendendo un tema già affrontato nel suo fondamentale *Le temps exposé*. *Le cinéma, de la salle au musée* pubblicato dalla casa editrice dei Cahiers du cinéma nel 2002. L'intervento al FilmForum si soffermerà in particolare sul concetto che ha ispirato un allestimento da lui curato al ciclo *Les Rencontres de la Photographie* di Arles, il cui debutto è previsto per il prossimo Luglio 2018. Intitolata *Picasso Godard collage(s)*, la mostra avrà per protagonisti l'autore di *Guernica* e quello di *Fino all'ultimo respiro* due degli ultimi "grandi" maestri dell'arte figurativa e cinematografica del Novecento, profondi conoscitori delle proprie tradizioni artistiche di riferimento ma anche smalzati innovatori delle stesse. Lungo due vite parallele, Godard e Picasso non si conobbero mai di persona: quello immaginato da Païni è dunque un "incontro immaginario", dimostrazione efficace di come la curatela di un allestimento artistico possa contribuire a re-inventare creativamente la storia del cinema.

EVENTI – 28 febbraio; Kinemax, Gorizia h 21.00

In linea con il tema dell'immagine in movimento nelle esposizioni universali, la sera del 28 febbraio il FilmForum ospiterà in anteprima regionale il restauro di *Circarama –Italia '61*, la tecnica di ripresa a 360° per proiezione su schermi circolari prodotta e brevettata dalla Disney come attrazione dei suoi parchi divertimenti. Già presentato a diverse fiere internazionali, tra Mosca e Bruxelles, nel 1961 il *Circarama* approda all'Expo di Torino, dato in concessione alla Fiat per l'allestimento del suo padiglione. Per l'occasione la tecnica fu perfezionata, passando a un formato a 35mm dai 16 originari e strutturando lo schermo a "cilindro" con 9 proiettori. I visitatori dell'Expo assisterono alla proiezione delle riprese effettuate dagli operatori Disney da un aereo C119 messo a disposizione dall'Aeronautica italiana: 22.000 km di territorio ripresi "a volo d'uccello", dalle Alpi alle isole, cogliendo le meravigliose bellezze del paesaggio, città, monumenti, antiche glorie e moderno lavoro industriale. Quelle stesse immagini conoscono oggi nuova vita grazie al lavoro di ricerca dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa di Ivrea sotto la direzione di Sergio Toffetti del Centro Sperimentale Cinematografia.



Presentato al Kinemax di Gorizia la sera del 28 Febbraio, a conclusione della prima giornata di lavori, è un evento imperdibile per recuperare un pezzo di storia italiana "all'avanguardia" nonché uno dei primi e più rappresentativi esempi di come nel cinema si fossero mossi i primi passi di quell'arte "immersiva" che oggi è propria delle tecnologie digitali che danno vita alla realtà aumentata.

Per info:

<http://www.italia61.it/circarama.htm>

A seguire, un'altra anteprima regionale. Lo spettacolo BridgesGo Round ½ + Brussels Loops vede la proiezione e la sonorizzazione dal vivo dei cortometraggi documentari girati da D.A. Pennebaker e Shirley Clarke per l'Expo di Bruxelles del 1958. Bridges Go Round è una sinfonia urbana dove i ponti di New York si rinfrangono in un caleidoscopio di vivide immagini astratte. La pellicola fu prodotta in due versioni, la prima accompagnata da un brano dei pionieri della musica elettronica Louis and Bebe Barron; la seconda è declinata in chiave jazz da Teo Macero, sassofonista e produttore discografico di Miles Davis.

Commissionati dal Dipartimento di Stato americano e proiettati nel Padiglione USA dell'Expo di Bruxelles 1958, i Brussels Loops sono invece un'affascinante collezione di vignette che ritraggono frammenti dell'American Way of Life: merci, fiere, cibo, strade, ponti, vetrine, centri commerciali... La maggior parte di questi film furono girati e montati da D.A. Pennebaker e Shirley Clarke, su invito del documentarista Willard Van Dyke. Poiché il produttore non autorizzò l'utilizzo di musiche, i Brussels Loops furono montati come opere jazz.

Recentemente restaurati a partire dai negativi originali dalla Milestone Film and Video e portati in Italia dalla casa di distribuzione indipendente Reading Bloom verranno presentati al pubblico goriziano con la sonorizzazione dal vivo di Maria Teresa Soldani, musicista pisana titolare del progetto American Splendor e autrice di diverse colonne sonore per i film di Davide Segre. Si tratta dell'anteprima regionale di un evento che ha già conosciuto grandi consensi alla 74esima Mostra del Cinema di Venezia, dove è stato proiettato e sonorizzato a bordo della barca dell'Edipo Re appartenuta a Pierpaolo Pasolini. Le platee regionali avranno modo di assistere alla proiezione la sera del **2 Marzo nella sala dell'associazione Cinemazero di Piazza dei Maestri del Lavoro 3 a Pordenone**. Una collaborazione che mira a consolidare e rinnovare le sinergie tra le eccellenze in ambito di cultura cinematografica e audiovisiva presenti su tutto il territorio regionale.